

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 30. Aprile 1861.
dal Ministro Delle Finanze*

OGGETTO

*Autorizzazione di maggiore spesa sul bilancio 1861. Del
Ministero della Guerra a compimento del Solverificio di Fonano.*

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

- Ufficio 1° Orzida
» 2° Osertini
» 3° Luzzi
» 4° Susani
» 5° Valerio
» 6° Salvagnoli
» 7° Schiavoni
» 8° Pettinengo
» 9° Brignone

Relatore Susani

Adottata nella tornata del 25. Maggio 1861.

Ministero delle Finanze

Camera dei Deputati.

Relazione del Ministro delle Finanze

Oggetto

Maggior spesa di lire 1,019,504 a com-
pimento del Polverificio di Foggiano.

Signori

Colla legge 13 marzo 1857 venne autorizzata la spesa di lire 1,800,000 per l'erezione presso la città di Foggiano di un Polverificio destinato alla produzione annua di 600,000 chilogrammi di polveri ripartite nelle tre qualità da mina, da guerra e da caccia: quantità ravvisata sufficiente ai bisogni dello Stato.

Erano intrapresi i primi lavori, quando sopraggiunsero avvenimenti che obbligarono il Ministero della Guerra ad aumentare la fabbricazione delle polveri; e poiché gli altri Polverifici dello Stato non avrebbero bastato a fornire la quantità sufficiente, ni sarebbe stato prudente di avventurarsi all'estero la provvista di questo genere, giudicossi miglior consiglio quello di trarre tutto il partito possibile dalla forza motrice destinata ad alimentare il

nuovo edificio in Torino; e a tale scopo si modificò il progetto delle costruzioni, e si ampliarono le dimensioni ideate. Dei vari fabbricati componenti lo stabilimento.

La somma stanziata risultò così insufficiente, per modo che a compiere i lavori è tuttora indispensabile una nuova spesa di lire 1,049,504, delle quali 400,000 furono già iscritte nel progetto di bilancio passivo 1861 sottoposto alla Camera.

Questa maggior spesa che va ad incontrarsi non deriva però esclusivamente dalle più ampie proporzioni date alle opere, mentre se l'attuazione di grandiosi progetti modifica quasi sempre i calcoli dell'arte che li precedettero, cravi in questo di cui si ragiona maggior fondamento a prevedere eventuali differenze tra il dispendio presunto e l'effettivo, molti essendo e variati gli edifici idraulici e le macchine da alligare. I pubblici impianti tenuti per l'appalto delle costruzioni, tuttoché aperti sulla base dei prezzi di materiali e dell'opera corrente all'epoca del progetto, andarono a costare, tranne quello per la costruzione della cinta di una spesa di £120,000. In presenza dell'opera imponente che

andavasi a compiere, non tardò gran fatto l'incremento straordinario dei prezzi di tutte i materiali che vi erano necessari; aumento che calcolato in una media di 30 per 100 in confronto di preventivi, cagionò una maggior spesa di lire 750,000.

Circostanze imprevedute obbligarono altresì a dare maggior sviluppo al tronco di strada ferrata che doveva congiungere l'opificio della Polveriera alla ferrovia di Cuneo. Erasi dapprima ideato di stabilire siffatta congiunzione mediante uno sviatoio da staccarsi quasi di fronte al fabbricato delle polveri; ma intrapresi gli studi di Vettaglio, e poste trattative colla Società della ferrovia di Cuneo, questa si oppose ricisamente, dichiarando che la diramazione della strada suddetta non poteva partire che dall'interno della Stazione di Fossano; praticandola fuori di essa rendevasi indispensabile una casa cantoniera con apposita guardia, ma non intendeva la Società di farsi responsabile per la sicurezza del pubblico servizio. — In quindi d'uopo costruire un binario parallelo a quello della ferrovia di Cuneo, e per l'intero tratto che separa la Stazione

Dallo stabilimento delle polveri, avendosi
così alto maggior dispendio di £135,000.

Sono queste le ragioni principali
onde fu motivata la maggior spesa com-
pletiva di lire 1,809,504 ridotta ora alle
accennate lire 1,049,504, tenuto conto
delle lire 760,000 stanziato col R. Decreto
13 novembre 1859.

L'ampliamento del Polverificio di
Tofano che potrà produrre 900,000 chilo-
grammi in luogo di 600,000 calcolati in
antecedenza, oltre al soddisfare ai bisogni
della consumazione, risparmierà all'erario
le gravi spese che incontra per incasso di
polvere all'estero, e porterà i vantaggi
inseparabili dall'esercizio della produzione
sopra vasta scala, cioè economia nelle
spese di fabbricazione e di amministra-
zione, e miglior qualità di prodotti. —
La produzione abbondante e la qualità
più perfetta del genere permetteranno
al Governo di sopprimere in progresso di
tempo altri polverifici, come quello di
Cagliari la cui produzione è assai tenue,
e quello di Genova nel quale dovendosi
per difetto d'acque servirsi dei cavalli,
la fabbricazione riesce costosa, come abbis-

ad accennare nella relazione 4 febbraio 1856 annessa al progetto di legge per la costruzione del Polverificio di Fojano.

Quando sarà invece migliorato il Polverificio di Scalfati presso Napoli, capace ora di produrre 700,000 chilogrammi; e sistemato uno dei due siti a Montechiarugolo nel Parmense e a Spilamberto nel Modenese, avranosi tre stabilimenti che col sussidio ancora delle fabbriche private esistenti in Toscana, potranno per la propizia loro ubicazione agevolmente provvedere ai bisogni di tutte le provincie del Regno, fornendo le quantità di polvere per l'ordinario consumo, e quella da introdursi come Deposito ne' magazzini per le evenienze di guerra; e può di tale asserzione offrire una prova l'unito prospetto in cui è distinta la produzione annua di tutti i polverifici del Regno, e la quantità di polvere acquistata nel 1860 e ne' primi mesi del corrente.

Ora importa di sollecitare il compimento dell'opera perchè non si ritardino i profitti dei capitali che vi sono investiti; e il Governo mitre fiducia di vedere accolto favorevolmente il progetto di legge per l'approvazione della

indicata maggior spesa, concorrendosi alla
ultimazione di uno stabilimento che senza
dubbio per la vastità ed accurata distribuzione
delle sue parti figurerà tra i più perfetti
di tal genere.

Progetto di legge

Vittorio Emanuele II. ecc.

Articolo unico

Per il compimento dei lavori occorrenti
alla costruzione di un osservatorio presso la
città di Foggia, è autorizzata una mag-
giore spesa di lire 1,049,504. Da stan-
ziarsi nel bilancio 1861 del Ministero
della Guerra.

N. 93.

Progetto di legge presentato dal Ministro
delle Finanze / Bartolozzi

Autorizzazione di maggiore spesa sul bilancio
1861. del Ministero della guerra a compimento
del Polverificio di Tropano

Sonata del 30. Aprile 1861.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

**BRIDA, BERTINI, LUZI, SUSANI, VALERIO, SALVAGNOLI,
SCHIAVONI, PETTINENGO, BRIGNONE**

sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze

nella tornata del 30 aprile 1861

**Autorizzazione di maggiore spesa sul bilancio 1861 del
Ministero della guerra a compimento del polverificio di
Fossano.**

Tornata del 18 maggio 1861

SIGNORI,

Prima dell'anno 1852 esistevano nelle antiche provincie del regno tre fabbriche di polvere da fuoco. Una in Cagliari, capace solo di tenuissima produzione; una seconda stabilita nella piazza forte di Genova, principalmente nell'intento di provvedere agli eventuali bisogni dell'esercito quando avesse dovuto riparare dietro l'Apennino; la terza, finalmente, piantata in Torino.

L'ultima delle tre, che bastava sola alla maggior parte del consumo, scoppiò nell'aprile 1852.

Il Governo provvide temporariamente alle esigenze del servizio accrescendo la produzione della officina di Genova con ogni maniera di espedienti. Ma, e perchè il lavoro motore necessario a quello stabilimento è fornito da animali, e per la troppa agglomerazione delle officine e delle macchine operatrici, e per altre circostanze locali, la fabbricazione vi riesce oltremodo pericolosa e, pel costo, assai gravosa alle finanze dello Stato.

Mosso da queste e da altre considerazioni, svolte nella relazione presentata dal ministro delle finanze nella tornata

(85-A)

2
del 13 gennaio 1857, il Governo del Re propose la costruzione del polverificio di Fossano, chiedendo che per ciò fosse stanziata la spesa di lire 1,800,000.

La proposta del Governo, accolta favorevolmente dai due rami del Parlamento subalpino, ebbe forza di legge addì 13 marzo 1857.

La somma, presunta necessaria e sufficiente per condurre a buon termine l'opera decretata, fu allora ripartita sopra cinque consecutivi bilanci, così che l'ultimo stanziamento (di lire 200,000) portava su quello del 1861.

Ma se, avuto riguardo alle esigenze dei collaudi e delle definitive liquidazioni, avevasi potuto protrarre al 1861 il pagamento dell'ultima quota della spesa, era però inteso e stabilito che il polverificio di Fossano avesse ad essere attivato entro l'anno 1860.

Erano di poco inoltrati i lavori quando ebbe principio la serie di quei faustissimi avvenimenti per quali siedono qui, successivamente raccolti sotto l'egida dello Statuto, i rappresentanti di 22 milioni di liberi Italiani, ai quali fu dato di proclamare in faccia al mondo l'unità della patria.

Cresciuto il bisogno, cresciuto colla fortuna il dovere dell'armamento, il Ministero non poteva non sentir la necessità di provvedere ad aumentare la fabbricazione delle polveri. Pensò innanzi tutto, poichè s'avea mano all'opera, d'ampliare lo stabilimento di Fossano. Indi il decreto reale del 13 novembre 1859, che è legge in virtù dei pieni poteri accordati dal Parlamento, col quale s'anticipa l'erogazione dei fondi stanziati, ed è autorizzata, *pel compimento dei lavori occorrenti*, una maggior spesa di L. 760,000, da stanziarsi nel bilancio del 1860. Nè questa somma essendo bastata al compimento dell'opera, voi foste chiamati ad autorizzare un'altra maggiore spesa di L. 1,049,504, da stanziarsi questa tutta sul bilancio del 1861.

Venuto negli uffici della Camera il progetto di legge intorno al quale abbiamo a riferire, diè luogo in tutti ad osservazioni così uniformi, per ciò che è della spesa, e soprattutto per la differenza che passa fra il costo preventivamente assegnato allo stabilimento e l'ammontare della spesa attualmente indispensabile, che i commissari ebbero incarico di assumere in proposito precise informazioni, onde riconoscere se e come la maggior spesa fosse debitamente giustificabile.

Sopra di ciò la Giunta nominata dagli uffici portò dunque il più scrupoloso esame, e del risultato di questo essa sente innanzi tutto dovere di rendere conto alla Camera. Imperocchè, se, trattandosi di cose che s'attengono all'armamento ed alla difesa nazionale, non possa cadere in mente d'alcuno di noi che sia per essere mai sacrificio troppo grave ai cittadini, egli è però stretto dovere di questa Camera l'attendere scrupolosamente a che in ogni cosa sacrifici non s'impongano più di quanto è necessario, sicchè i contribuenti possano viver

(534)

sicuri che Parlamento e Governo vigilino indefessi e concordi sull'amministrazione del pubblico erario.

Che se ciò è generalmente vero, egli è innegabile poi come in questo caso la differenza tra la spesa presunta e la reale sia tanta da legittimare anche maggior desiderio del solito di vederla, innanzi che sia consentita, pienamente giustificata.

In fatto la spesa sancita per legge del 15 marzo 1857 ascendendo a lire 1,800,000 e i crediti supplementari assegnati e richiesti sommando a lire 1,809,304, la differenza è di oltre il doppio, e il costo totale del polverificio (ammesso che non abbiano ad occorrere altre addizionali) sale così da 1,800,000 alla cospicua somma di lire 3,609,304.

Di queste 584,000 furono fin da principio assegnate alla artiglieria, cioè a provvedere i meccanismi necessari per la fabbricazione. Né l'artiglieria ebbe fino ad ora, o si prevede possa più avere in avvenire, bisogno di crediti supplementari.

La differenza porta dunque tutta sui fondi assegnati e richiesti per la costruzione degli edifici, i quali, compreso l'acquisto del terreno, furono valutati in origine lire 1,216,000 e non costeranno in fin dei conti meno di lire 2,265,504.

A rendere evidenti dove siano le differenze e per facilitare l'esposizione di ciò che valse per noi a piena giustificazione delle spese incontrate le abbiamo sommariamente raggruppate nel seguente prospetto, contrapponendo per ciascun titolo alle somme preventivate quelle che veramente si ponno avere per sostenute ad opera compiuta:

| | <i>Preventivate</i> | <i>Erogate</i> |
|--|---------------------|---------------------|
| Acquisto del terreno . . . | L. 129,000 | 129,000 |
| Ferrovia interna . . . | » 63,000 | 110,240 50 |
| Ferrovia esterna . . . | » 14,247 | 170,000 |
| Canali . . . | » 193,500 | 564,000 |
| Locale della direzione ed amministrazione . . . | » 140,000 | 160,000 |
| Cinta . . . | » 112,487 50 | 94,115 |
| Piantamenti . . . | » 29,662 | 29,662 |
| Magazzini . . . | » 220,000 | 352,000 |
| Officine . . . | » 249,103 50 | 1,240,000 |
| Casa di alloggio del personale tecnico e contabile . . . | » 65,000 | 176,487 |
| | <u>L. 1,216,000</u> | <u>3,025,504 50</u> |

Aggiunte alle due somme (che rappresentano le spese fatte dal Genio) le 584,000 assegnate all'Artiglieria ritornano i sopradetti due importi totali.

Esaminati i progetti di massima ed i prezzi ottenuti dagli appaltatori col mezzo di regolari incanti, esaminati i disegni primitivi e gli edifici eseguiti, risulta che le cause della maggiore spesa si debbano dividere in due ben distinte categorie. Alla prima si riferiscono gli accrescimenti che si dissero provenuti da un aumento ne' prezzi dei materiali, per cui negli

(83-A)

4

appalti si dovettero accrescere d'assai i prezzi unitarii, e precisamente, fatta la media sul complesso delle opere eseguite, del 30 per cento. Alla seconda categoria si riferiscono gli accrescimenti provenienti dall'aumentata quantità delle unità di ciascun'opera che risultarono assorbite nelle costruzioni d'opere eseguite.

Rispetto agli aumenti della prima categoria egli è certo che, essendosi proceduto regolarmente agli appalti, nulla si potrebbe rimproverare all'amministrazione, ed unicamente (se non fosse a tener conto della rapidità colla quale in questo caso particolare, attese le eccezionali circostanze de' tempi, si è dovuto procedere all'istituzione delle analisi preventive) sarebbe da raccomandare al Ministero che voglia sempre provvedere efficacemente a ciò che i progetti i quali esigono uno stanziamento di fondi siano presentati alla sanzione del Parlamento, studiati per modo che, almeno per questo titolo dei prezzi unitarii assunti a base dei progetti di massima, non s'abbia da ricorrere a domanda di crediti supplementari.

Qui giova si noti che l'aumento del prezzo dei materiali, il quale è detto avere accagionato un accrescimento di spese di lire 750,000, per sole lire 330,000 si applica alle quantità calcolate nel primitivo progetto, mentre per lire 400,000 rappresenta l'influenza dei maggiori prezzi unitari sulle maggiori opere addizionali che appartengono alla seconda delle sopraddette categorie.

Queste opere addizionali in vero furono grandi, e basti per darne un'idea sommaria il dire che, mentre l'area coperta doveva essere in origine di metri quadrati 10288, in realtà sarà portata a metri quadrati 13398; che il volume delle murature si è fatto salire da metri cubi 44651 a metri cubi 70000, e che finalmente lo sviluppo de' canali per la più completa utilizzazione dell'acqua fu accresciuto d'oltre mille metri, portandolo così ad essere quasi di sei chilometri.

Le cause di questi accrescimenti furono evidentemente due: la mutazione del progetto primitivo per ciò che era delle disposizioni generali degli edifici o delle massime direttive della fabbricazione da adottare, e gli accrescimenti che s'introdussero poi quando l'entità della produzione si volle portare da 600 a 900 mila chilogrammi.

La Commissione ha sentiti con piacere gli argomenti tecnici che l'amministrazione della guerra addusse a difesa delle prime mutazioni e s'è persuasa che sono pienamente giustificate dal progresso della scienza tecnologica dei nostri artiglieri ed ingegneri militari ai quali si deve lode d'aver atteso col massimo zelo a procurare allo Stato uno stabilimento militare degno della nuova italiana potenza. Di questo, o signori, la Nazione potrà dirsi giustamente soddisfatta così come ciascuno di voi ha potuto o potrà persuadere a sé stesso visitando la grandiosa fabbrica di Fossano dove fra pochi mesi 25 turbini animati dalle acque derivate dallo Stura e dal Mellèa

potranno trasmettere alle macchine operatrici un lavoro di oltre duecento cavalli vapore.

(53-A)

In quanto agli accrescimenti di spesa provenienti dall'aver voluto portare da 600 a 900 mila chilogrammi per anno il prodotto della fabbricazione, la Commissione, per giudicarne la convenienza, ha voluto in qualche modo capacitarci della produzione media ordinaria di che lo Stato ha mestieri per provvedere alle esigenze dei diversi servizi civili e militari e della marineria, e s'è persuasa che la quantità non dovrebbe certo essere al di sotto di tre milioni di chilogrammi, e ciò bene inteso senza tener conto di straordinari approvvigionamenti e dei consumi che si verificano in tempo di guerra.

Lo stabilimento di Scaffati presso a Napoli, che oggi può produrre al massimo 700 mila chilogrammi all'anno, sarà, ne siamo convinti, debitamente ampliato, e vogliamo pur mettere infino a poter dare anch'esso 900000 chilogrammi.

Omettendo il polverificio di Genova, il quale, poichè la fabbricazione vi è assai troppo costosa, sarà tenuto unicamente per essere adoperato, quando giovi, in caso di guerra, l'attuale produzione di tutti i polverifici dello Stato, escluso Fossano e Scaffati (la cui produzione annua si valutò complessivamente a 1800000 chilogrammi), appena sale a 120 mila chilogrammi. Dall'industria privata, che tuttora mantiene la sua libertà in Toscana, appena è se, alle condizioni che l'amministrazione stimò accettabili, si poterono avere promesse per 400 mila chilogrammi nel corso d'un anno.

Amnesso dunque che il polverificio di Fossano e Scaffati siano in piena attività egli è chiaro che resta ancora una considerevole deficienza alla quale bisognerà provvedere.

L'aumento di spesa dipendente dalla maggior produzione richiesta da Fossano non sale a L. 500,000, riassumendosi in qualche macchina di più ed in poco ampliamento delle officine. Fu dunque ottimo, avuto riguardo alla necessità dei tempi, l'aver accresciuta così, come fu dal Ministero ordinato, la potenza produttrice del polverificio.

E qui vuoi si espressamente notare che, dichiarando questa sua opinione, la Commissione ha considerato principalmente i bisogni attuali della guerra e riservò pienamente ogni decisione della questione (che due uffici avevano posta) sulla convenienza o meno di mantenere al Governo il monopolio delle polveri, pensando che una tale questione troverà in altra occasione più appropriata sede di discussione.

Avendo detto dell'aumento delle macchine, e a render ragione del non veder accresciuto l'assegnamento fatto all'artiglieria per la provvista del materiale macchine, e giova si sappia che l'economia realizzata sul costo preventivo per le motrici basterà a coprire l'accrescimento portato alle macchine operatrici. La maggior parte di queste macchine e tutte le motrici furono costrutte in paese con precisione che onora

(53-A)

6
i costruttori e giova si sappia che furono acquistate a prezzi non superiori mai ed in alcun caso anzi inferiori a quelli che avrebbe bisognato sborsare importandole dall'estero.

Dopo aver così analizzati ad uno ad uno gli elementi che rendono indispensabile lo stanziamento del fondo richiesto dal ministro delle finanze col progetto di legge che fa commesso all'esame della vostra Giunta, noi ve ne proponiamo unanimemente l'adozione. Volato questo stanziamento, è bene inteso che resterà annullato quello di 400,000 lire che nella relazione del signor ministro si è detto già iscritto nel progetto di bilancio compilato pel 1861, attualmente sottoposto alla Camera.

Già troppi ritardi, dipendentemente dai casi della guerra e da altre cause inevitabili, hanno subiti i lavori di Fossano. Urge che siano al più presto compiuti; urge che vi si possa incominciare al più presto la fabbricazione della polvere, e ciò tanto più che le economie le quali risulteranno certamente dai nuovi metodi di fabbricazione, i quali verranno attivati in Fossano, saranno causa di notevole beneficio alle finanze dello Stato.

Ma, più che non valgano i riguardi finanziari, possa sopra di voi la convinzione che, votando i fondi chiestivi dal Governo, voi potrete andar lieti ch'essi sono destinati a compiere un'opera, la quale accrescerà la potenza della Nazione, rendendola del tutto indipendente dall'estero per ciò che è uno dei mezzi più necessari alla difesa della patria ed alla piena soddisfazione di quei voti che stanno in cuore di tutti coloro i quali hanno proclamato a Re dell'Italia il Soldato di Palestro e di San Martino.

SUSANI *relatore.*

523

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

7

Articolo unico.

Pel compimento dei lavori occorrenti alla costruzione di un polverificio presso la città di Fossano è autorizzata una maggiore spesa di lire 1,049,504 da stanziarsi nel bilancio 1861 del Ministero della guerra.

~~Articolo unico.~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella tornata del 29 Maggio 1861.

Pillati



Ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato alla
Camera Legislativa dal Ministro delle Finanze, che incarichiamo
di svolgere i motivi, e di sostenere la discussione sopra al
Ministero della Guerra:

Progetto di Legge

Art. unico

« Al compimento di lavori occorrenti alla costruzione di un
« Polverificio presso la Città di Foggia e autorizzate con
« maggior spesa di L. 1,049,904. » Di stanziarsi sul
« bilancio 1861 del Ministero della Guerra. »

Fatto a Torino il 29 Aprile 1861.

Cesare Battisti